vinetur

Le vendite di birra nel settore dell’ospitalità britannico crescono del 2,9% nella settimana terminata il 31 ottobre

NIQ segnala una ripresa dei locali gestiti dopo un calo annuo del 3,0%, ma i dati sui ricavi non indicano se i consumatori abbiano acquistato più pinte

lunedì 9 novembre 2026



I ricavi delle vendite di birra nel settore dell’ospitalità britannico sono tornati a crescere a fine ottobre, secondo la società di ricerche di mercato NIQ, dopo che una settimana debole aveva interrotto l’andamento di una delle principali categorie di bevande del settore.

Il 6 novembre NIQ ha comunicato che, nella settimana terminata il 31 ottobre, il valore delle vendite di birra nei locali gestiti del settore dell’ospitalità in Gran Bretagna è stato superiore del 2,9% rispetto a un anno prima. Il dato segue il calo annuo del 3,0% registrato nella settimana terminata il 24 ottobre.

La differenza tra i due dati è pari a un miglioramento di 5,9 punti percentuali. Ciò non significa, tuttavia, che le vendite siano aumentate del 5,9% da una settimana all’altra. I dati di NIQ confrontano ogni settimana con la stessa settimana dell’anno precedente e la società non ha pubblicato i valori sottostanti delle vendite in sterline. Senza questi importi, non è possibile calcolare la variazione assoluta dei ricavi né il risultato complessivo delle due settimane.

I dati provengono dal Daily Drinks Tracker di NIQ e sono stati pubblicati in un rapporto intitolato Tempeste indeboliscono le vendite di bevande a fine ottobre. In questo dataset la birra è rilevata separatamente dal sidro. Il panel della società comprende attività gestite nel settore dell’ospitalità, non l’intero mercato delle bevande; i risultati non vanno quindi interpretati come una misura del consumo nazionale totale di birra.

Gli ultimi dati suggeriscono che i ricavi della birra hanno ripreso slancio dopo una fase più debole a fine ottobre. Per birrifici, distributori e gestori di pub e ristoranti è un dato rilevante, perché il mercato si avvicina all’importante periodo commerciale delle festività, quando le vendite di bevande tendono a pesare di più sugli incassi settimanali.

I dati presentano comunque alcuni limiti. La misura riguarda il valore delle vendite, non i volumi, ed è nominale, cioè non tiene conto dell’inflazione. Un aumento dei ricavi può dipendere da prezzi più alti, da maggiori volumi o da una combinazione dei due fattori. Il dato, da solo, non indica se nella settimana terminata il 31 ottobre i consumatori abbiano acquistato più pinte o semplicemente le abbiano pagate di più.

Anche il breve arco temporale rende difficile trarre conclusioni certe sulla direzione del mercato. I dati di due settimane possono mostrare una ripresa dopo una flessione, ma non bastano a stabilire una tendenza duratura. Questo vale in particolare per il settore dell'ospitalità, dove l'andamento dell'attività può risentire del meteo, degli eventi locali, del calendario delle festività e delle variazioni nell'affluenza dei consumatori.

La stessa analisi di NIQ indica le condizioni meteorologiche di fine ottobre come un fattore che ha inciso sull'andamento delle vendite di bevande nel periodo. Il maltempo può influire rapidamente sui dehors dei pub, sui locali che attirano visitatori e sulle uscite serali informali, soprattutto quando il freddo e la pioggia riducono l'affluenza. La birra è spesso esposta a queste oscillazioni, perché resta una delle categorie più visibili nelle vendite del canale on-trade.

Il ritorno in territorio positivo è comunque significativo perché è avvenuto subito dopo un dato negativo. Il calo annuo del 3,0% nella settimana terminata il 24 ottobre indicava una pressione sugli incassi della birra nei locali gestiti. L'aumento del 2,9% nella settimana successiva segnala che, su base annua, la categoria ha recuperato almeno una parte del terreno perso entro la fine del mese.

Il rapporto non ha fornito una suddivisione per tipologia di locale, area geografica o segmento della birra e non ha specificato se il miglioramento abbia riguardato l'intero panel o si sia concentrato su alcuni operatori. Non ha inoltre comunicato prezzi medi, volumi o numero di transazioni. Questi dettagli sarebbero necessari per valutare se la ripresa sia dovuta a una domanda più forte da parte dei consumatori, a variazioni dei prezzi o a una combinazione dei due fattori.

Per ora, i dati di NIQ indicano una modesta ripresa dei ricavi della birra nel settore dell'ospitalità gestito in Gran Bretagna a fine ottobre, dopo una settimana più debole all'inizio del mese. I dati offrono un primo quadro delle condizioni commerciali per fornitori e operatori, ma lasciano aperta la questione più ampia: se la domanda di birra stia crescendo in modo duraturo mentre il mercato si avvia alle ultime settimane dell'anno.